



AMBIENTE

I cassoni di Moretton

Sui "cassoni di Moretton", come il deputato dei Verdi **Grazia Francescato** ha definito le casse di espansione per la cui realizzazione la Giunta regionale ha cercato di imprimere un'inattesa accelerazione, si preannuncia un intenso fuoco di sbarramento. All'indomani della delibera con



l'approvazione del progetto preliminare, oltre al no secco dei cinque comuni interessati (Dignano, Pinzano, San Daniele, Spilimbergo e Ragnogna), sono state annunciate una serie di contromosse.

Dopo aver fatto visita al ministero dell'ambiente,

l'associazione **Assieme per il Tagliamento** promette di dare battaglia a livello regionale, statale e comunitario. La Francescato, oltre a presentare un'interrogazione parlamentare (che sarà seguita da un'analogo iniziativa del gruppo regionale dei Verdi) ha promesso un esposto "per fare chiarezza sul malfunzionamento degli impianti di aspirazione dell'acqua di Latisana" durante il recente diluvio che ha flagellato la Bassa. "Mi sembra veramente singolare - ha infatti dichiarato - la coincidenza del mancato funzionamento e del contemporaneo varo della delibera". L'associazione **Acqua**, dal canto suo, ha presentato un esposto contro la delibera alla procura regionale della corte dei conti, ai ministeri dell'ambiente e delle finanze e al magistrato delle acque.

Si tratta per l'elettrodotto

Martedì 19 giugno si riuniranno nuovamente a Udine i sindaci, i tecnici di "Terna spa" e gli esperti dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente che stanno cercando di concordare un percorso accettabile per l'elettrodotto da 380 KW che la Regione vorrebbe fosse realizzato **fra Redipuglia e la zona industriale di Udine sud**. Un'analogo riunione si è già svolta la settimana scorsa, alla presenza dell'assessore all'energia, **Lodovico Sonego**, che ha condiviso la necessità di ottenere nuove verifiche e garanzie, affinché l'infrastruttura non si trasformi nell'ennesimo conflitto ambientale.